

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 62 DEL 21/07/2023

OGGETTO: Determinazione a contrarre, ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma, 2 lett. a) del D. L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, della fornitura di arredi scolastici nell'ambito del Progetto "IAP "Investimento per attuare il progresso", CUP: B84D22006180006 Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-18621- PNRR – Missione 4 - Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0. – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", finanziato dall'Unione europea – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi - Codice Avviso/Decreto M4C1I3.2-2022-961.

, Avviso/decreto: M4C1I3.2-2022-961.

IL DIRIGENTE

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, con la quale è stato approvato lo "Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige".

Vista la legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1, avente ad oggetto «Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige».

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, recante «Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige».

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa».

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59».

Vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, recante «Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino», e in particolare l'articolo 23, comma 2, lettera d), che attribuisce al Dirigente dell'istituzione scolastica l'adozione dei "provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del consiglio dell'istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24".

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi».



Vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, recante «Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo».

Vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, recante «Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento».

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42».

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, recante «Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) ».

Visto il regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (decreto del Presidente della Provincia 12 ottobre 2009 n. 20 - 22/Leg.), attuativo dell' articolo. 16 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione».

Visto il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose».

Visto il Regolamento UE 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché le *milestone* ed i *target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea.

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione».

Visto il decreto Ministeriale del 14 giugno 2022 n. 161 recante «Adozione del Piano Scuola 4.0» in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”.

Visto il decreto Ministeriale 8 agosto 2022, n. 218, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per l'attuazione del Piano Scuola 4.0 nell'ambito dell'Investimento 3.2 del PNRR: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori e, in particolare, l'Allegato al predetto Decreto che prevede il finanziamento destinato a questa Istituzione scolastica per l'importo di Euro 219.823,10.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022, avente ad oggetto «Istruzioni operative» nell'ambito del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0.

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 4302 del 14 gennaio 2023, avente ad oggetto «Chiarimenti e f.a.q.» con la quale sono stati forniti ulteriori chiarimenti in merito alle attività da porre in essere per la concreta attuazione dei progetti autorizzati nell'ambito del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0.

Visto il Progetto caricato sulla piattaforma Futura da parte del personale dell'Istituto dell'Istituto Comprensivo Fondo-Revò denominato IAP “Investimento per attuare il progresso”, CUP: B84D22006180006 Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-18621-

Visto l'accordo di concessione per il finanziamento delle attività prot. n. 0043973 di data 17 marzo 2023 sottoscritto dal Direttore generale e coordinatrice dell'Unità di Missione per il Piano Nazionale di ripresa e resilienza e dal legale rappresentante del Soggetto attuatore IC Fondo-Revò, il Dirigente scolastico.

Vista la determinazione del Dirigente scolastico n. 24 di data 06 aprile 2023, con la quale è stata autorizzata l'assunzione in bilancio del finanziamento relativo al progetto “IAP “Investimento per attuare il progresso”, CUP: B84D22006180006 Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-18621-, è stata adottata la prenotazione di spesa denominata “progetto IAP investiamo per attuare il progresso” – Azione 1 – Next digital classroom – D.M. n. 218/2022 – Codice identificativo del progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-18621 CUP: B84D22006180006 Codice progetto: -sul capitolo delle spese in conto capitale 402390 “Attuazione progetti cofinanziati UE e FSE”, dell'annualità 2023 del Bilancio finanziario di previsione e relativo Bilancio gestionale 2023 – 2025 ed è stato dato formale avvio al Progetto in parola.

Visto il Progetto d'Istituto approvato dal Collegio dei Docenti con deliberazione n. 3 del 28 settembre 2022.

Vista la deliberazione del Collegio dei Docenti n. 12 del 15 marzo 2023 di adesione dell'Istituto alle azioni del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca e di approvazione dei progetti caricati sulla piattaforma Futura.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Istituzione n. 28 del 29 marzo 2023 di adesione dell'Istituto alle azioni del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca e di approvazione dei progetti caricati sulla piattaforma Futura.

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici».

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici».

Visto l'art. 225, comma 8, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che dispone che “In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC



nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”.

Visto il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n.120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale».

Visto il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».

Visto il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune».

Visto, in particolare, l'art. 14, comma 4, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, il quale dispone che “limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 31 dicembre 2023, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”.

Visto, in particolare, l'art. 47 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, rubricato «Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici nel PNRR e nel PNC», in particolare quanto previsto ai commi 2, 3, 3 bis, 4, 6 e 7.

Visto il decreto 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del PNC.

Vista la deliberazione dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 122 del 16 marzo 2022, avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del PNC».

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266, recante «Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige concernenti il rapporto tra gli atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento», che all'art. 2 comma 1 prescrive che “Salvo quanto disposto nel comma 4, la legislazione regionale e provinciale deve essere adeguata ai principi e norme costituenti limiti indicati dagli articoli 4 e 5 dello statuto speciale e recati da atto legislativo dello Stato entro i sei mesi successivi alla pubblicazione dell'atto medesimo nella Gazzetta Ufficiale o nel più ampio termine da esso stabilito. Restano nel frattempo applicabili le disposizioni legislative regionali e provinciali preesistenti”.

Visto il decreto legislativo 7 settembre 2017, n. 162, recante «Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol in materia di contratti pubblici», il quale, all'art 1, prescrive che “Le province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano con legge provinciale, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle norme legislative fondamentali di riforma economico-sociale, ivi comprese quelle che stabiliscono i livelli minimi di regolazione richiesti dal



diritto dell'Unione europea in materia di appalti e concessioni, le procedure di aggiudicazione e i contratti pubblici, compresa la fase della loro esecuzione, relativi a lavori, servizi e forniture ai sensi dell'articolo 8, comma 1, numeri 1) e 17) del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, attenendosi al predetto principio di cui all'articolo 32, comma 1, lettera c), della legge 24 dicembre 2012, n. 234”.

Vista la legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4, recante «Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 - 2025 e disposizioni urgenti in materia di tributi locali, di finanza locale, di patrimonio, di contratti pubblici e di personale», in particolare l'art. 11 con il quale sono state approvate, tra l'altro, modificazioni alla legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 ed alla legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2.

Vista la nota dell'Agazia provinciale per gli appalti e contratti- Direzione Generale della Provincia (APAC), protocollo PAT/RFS506-28/06/2023-0500982, ove viene specificato che, con riferimento alle procedure il cui bando sia pubblicato o la cui lettera di invito sia inviata a partire dal 1° luglio pv., trovano immediata applicazione anche in territorio provinciale le norme statali recate dal d.lgs. 36/2023 nei limiti in cui l'ordinamento provinciale vi faccia espresso rinvio o nelle ipotesi in cui nell'ordinamento provinciale stesso sussista una lacuna da colmare con la normativa statale ai sensi dell'art. 105 dello Statuto; per le altre disposizioni continua invece a trovare applicazione l'ordinamento provinciale fino ad una sua eventuale modificazione in sede di Assestamento di bilancio.

Visto, in particolare, quanto disposto dall'art. 11, comma 8, della legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4, ove si prevede che “Per le medesime finalità di cui all'articolo 14, comma 4, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti, complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attivazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, all'affidamento dei contratti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con risorse del PNRR e del PNC, fino al termine previsto dalla normativa statale, continua ad applicarsi il capo II della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 (Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni)”.

Vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, recante «Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento», così come modificata dalla legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4.

Vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2, di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici, così come modificata dalla legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4.

Vista la legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, recante «Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19 e altre disposizioni”, in particolare l'articolo 3, comma 1».

Considerato che, a mente del combinato disposto dell'art. art. 14, comma 4, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 e dell'art. 1, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Visto l'art. 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il quale stabilisce che le stazioni appaltanti, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.



Considerato che il Progetto denominato “IAP “Investimento per attuare il progresso”, CUP: B84D22006180006, caricato sulla piattaforma Futura da parte del personale dell’Istituto Comprensivo Fondo- Revò ed ammesso a contributo con il citato accordo di concessione per il finanziamento delle attività prot. n 0043973 di data 17 marzo 2023, prevede, per la sua attuazione, la realizzazione di ambienti di apprendimento finalizzati ad una didattica innovativa e inclusiva destinati a attività di gruppo con spazi flessibili, intercambiabili, polifunzionali e modulabili

Visto il progetto (prot. 5061 di data 30/06/2023) redatto dal Gruppo di progettazione relativo al Progetto denominato “IAP “Investimento per attuare il progresso”, CUP: B84D22006180006 Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-18621

Preso atto della ricognizione delle dotazioni attualmente presenti in alcune aule e laboratori dell’Istituto e della conseguente necessità, esposta sia in sede di predisposizione del progetto caricato sulla piattaforma Futura, sia, successivamente, a seguito delle valutazioni del Gruppo di progettazione, di integrare le medesime dotazioni presenti, al fine di realizzare l’ambiente di apprendimento previsto dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento.

Considerato, pertanto, che, come indicato nel progetto redatto dal Gruppo di progettazione, al fine di perseguire l’interesse pubblico sopra esposto, risulta necessario procedere all’acquisizione di arredi scolastici per l’allestimento di un’aula multifunzionale con 25 postazioni lavoro, un laboratorio linguistico con. 24 postazioni, n. 2 postazioni per lo studio individuale o rafforzamento, implementazione del laboratorio di scienze nonché per la creazione di spazi collettivi.

Considerato inoltre che le strumentazioni che occorre acquisire devono presentare caratteristiche tecniche tali da consentire il regolare svolgimento delle attività delle diverse aree laboratoriali, in particolare in termini di facilità di allestimento di diversi *setting* d’aula a seconda delle attività via via svolte (es. lavoro in coppia, a gruppi, o intero gruppo classe).

Considerato che i beni oggetto della presente acquisizione devono essere rispondenti ai CAM (Criteri Ambientali Minimi) previsti nel Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 254 del 23 giugno 2022 – GU Serie Generale 184 08/08/2022 “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni”, in attuazione del Decreto del Ministro dell’Ambiente 11 aprile 2008 e ss.mm.ii., recante “Approvazione del Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione” (PAN GPP).

Visto l’art. 1 comma 512 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)» il quale prevede che, al fine di garantire l’ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.a. o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali.

Considerato che i beni oggetto del presente provvedimento non rientrano tra i citati beni e servizi informatici e di connettività.

Visto l’art. 36 ter1, comma 6, della Legge Provinciale 19 luglio 1990 n. 23 il quale dispone che, quando non sono tenute a utilizzare le convezioni previste dal comma 5 le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, con le modalità previste con deliberazione della Giunta provinciale, provvedono all’acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall’agenzia (APAC), ovvero mediante gli strumenti elettronici gestiti da Consip S.p.a.



Considerato, pertanto, di utilizzare gli strumenti elettronici gestiti da Consip S.p.a. per procedere all'acquisizione oggetto del presente provvedimento, purché in cui tale strumento di acquisto sia disponibile la specifica merceologia richiesta dalla stazione appaltante

Verificata alla data odierna l'assenza di apposita convenzione sul portale Consip S.p.a. aventi ad oggetto forniture con caratteristiche uguali o comparabili con quelle oggetto della presente procedura cui risulterebbe obbligatorio fare riferimento prioritariamente ai sensi dell'art. 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'art. 1, commi 1 e 7 del decreto legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012.

Ritenuto pertanto di utilizzare gli strumenti messi a disposizione nell'ambiente Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MEPA), anch'esso gestito da Consip S.p.a., per procedere all'acquisizione dei beni necessari a perseguire il fine pubblico perseguito.

Considerato che i beni in oggetto appartengono all'area merceologica "Arredi scolastici", identificata con la CPV 39160000-1.

Visto l'art. 1, comma 2, lett. a) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, con il quale è stato previsto che le amministrazioni pubbliche procedano mediante affidamento diretto all'affidamento di forniture e servizi di importo inferiore a Euro 139.000,00.

Visto, in particolare, l'art. 3, comma 01, della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, ove è previsto che "le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura, fino alla soglia prevista, per tale tipologia di affidamento, dall'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge n. 76 del 2020".

Viste le Linee Guida n. 4 emanate dall'A.N.A.C. con delibera n.1097 del 26.10.2016 ai sensi dell'art. 36, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici».

Considerato che, a mente del citato art. 1, comma 2, lett. a) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, le amministrazioni pubbliche procedono mediante affidamento diretto all'affidamento di forniture e servizi di importo inferiore a Euro 139.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione.

Dato atto che, al fine di individuare la dotazione maggiormente rispondente alle esigenze dell'Istituto, i docenti responsabili dei dipartimenti interessati, componenti il Gruppo di progettazione, hanno esaminato diverse soluzioni proposte da vari operatori economici specializzati nella fornitura di dispositivi per l'apprendimento delle lingue.

Ritenuto maggiormente rispondente ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa procedere all'acquisto di dotazioni con caratteristiche tecniche e funzionali il più possibile compatibili con quelle presenti sulle attrezzature già in uso all'Istituto e che, pertanto, consentano di integrare le attuali dotazioni, evitando che i nuovi beni, invece di integrarsi con quelli esistenti, rappresentino una loro mera sostituzione, con l'inevitabile perdita del valore d'uso di tali risorse strumentali ed il loro conseguente accantonamento.

Considerato, peraltro, che quanto sopra coincide con la *ratio* di evitare gli sprechi ovvero maggiori ed ingiustificati costi, diretti e indiretti, derivanti dalle nuove acquisizioni, a più riprese espressa nel "Piano Scuola 4.0", il quale, proprio a tal fine, impone agli istituti scolastici attuatori delle relative



azioni di operare una preliminare puntuale ricognizione “del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola, anche grazie ai precedenti interventi di finanziamento con fondi nazionali ed europei e sulla base dei progetti “in essere”, che andranno ad essere integrate all'interno delle aule da trasformare”.

Ritenuto pertanto opportuno interpellare operatori economici di comprovata esperienza professionale e solidità economico-finanziaria al fine di ottenere offerte che abbiano ad oggetto prodotti il più possibile rispondenti all'esigenze dell'amministrazione ed all'interesse pubblico perseguito.

Considerato che in data 19 giugno 2023, il Ministero dell'Istruzione e del merito, mediante la nota prot. n. AOOGABMI 86810, con oggetto “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Investimento M4C1I3.2 - Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”. Cronoprogramma procedurale”, ha accordato una proroga a tutte le istituzioni scolastiche pubbliche presenti sul territorio nazionale, sino al 31 luglio 2023 per acquisire e caricare sulla piattaforma Futura il codice CIG relativo alle diverse procedure, e sino al 30 settembre 2023, per individuare gli operatori economici affidatari delle forniture di beni e servizi inerenti i progetti elaborati dagli istituti scolastici nell'ambito del Piano Scuola 4.0 e del Piano nazionale di ripresa e resilienza, operando la relativa aggiudicazione, nonché caricando entro tale data all'interno dell'area gestione progetti della piattaforma Futura anche le determinazioni di aggiudicazione e la documentazione relativa all'espletamento delle procedure di affidamento e di aggiudicazione delle forniture di beni e servizi.

Considerato che rispetto agli impegni lavorativi del personale dell'Istituto, in particolare del personale amministrativo, per assolvere gli adempimenti pertinenti le normali attività istituzionali, ed alla limitata presenza in servizio del predetto personale durante il periodo estivo, i tempi della proroga sono appena sufficienti per soddisfare il cronoprogramma previsto dalla suddetta nota del Ministero dell'Istruzione e del merito, prot. n. AOOGABMI 86810 di data 19 giugno 2023.

Considerata altresì la necessità di disporre quanto prima dei beni oggetto di acquisto per verificarne la funzionalità in riferimento alle finalità del Progetto e poter procedere al relativo collaudo entro la data del 24 giugno 2024, al fine di garantire il rispetto alle scadenze previste nel cronoprogramma per la realizzazione del Progetto succitato.

Considerato, pertanto, che ricorrono per l'Istituto motivi di urgenza per avviare e terminare nel più breve tempo possibile le procedure di selezione del contraente e di aggiudicazione delle forniture inerenti il suddetto Progetto.

Ritenuto pertanto, per i fini e le motivazioni di cui sopra, di attivare la procedura di scelta del contraente mediante lo strumento della negoziazione sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) gestito da Consip S.p.a., denominato “Trattativa diretta”, rivolta ad un solo operatore economico.

Dato atto che gli elementi essenziali del contratto sono descritti negli allegati costituenti parte integrante del presente provvedimento e oggetto di approvazione mediante l'adozione della presente determinazione, cui espressamente si rinvia

Considerato, in particolare, che le regole che disciplinano la procedura di selezione del contraente nonché le norme contrattuali sono indicate nel disciplinare per la formulazione dell'offerta e nel capitolato amministrativo, mentre le caratteristiche tecniche delle attrezzature multimediali richieste sono individuate nell'elenco descrittivo delle voci, allegati parte integrante del presente provvedimento e oggetto di approvazione mediante l'adozione della presente determinazione.



Considerato che, come disposto dal citato disciplinare per la formulazione dell'offerta, la scelta di procedere all'affidamento e l'individuazione del contraente cui affidare la fornitura oggetto del presente provvedimento, sarà operata valutando in particolare la congruità dell'offerta alle esigenze pubbliche dell'amministrazione, intesa quale rapporto tra costo complessivo della fornitura e maggior corrispondenza al fine pubblico perseguito, nonché il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 ed all'art. 83 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (con particolare riferimento alla capacità economica e finanziaria ed alle capacità tecniche e professionali) da parte dell'operatore economico.

Considerato, altresì, che in sede di negoziazione l'Istituto richiederà all'operatore economico interpellato di fornire, apposite dichiarazioni volte ad accertare, in particolare:

- il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 ed all'art. 83 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- l'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 47 del D. L. 31 maggio 2021, n. 77;
- i dati necessari all'identificazione del "titolare effettivo";
- la conformità dei beni offerti ai CAM – Criteri ambientali minimi, di cui al D.M. 23 giugno 2022.

Considerato che, in base al progetto redatto dal Gruppo di progettazione sopra richiamato, la spesa stimata per il presente affidamento della fornitura ammonta ad Euro 43.964,62 al netto della relativa aliquota I.V.A., per un valore complessivo di Euro 36.036,57. inclusa.

Considerato che tale stima è stata eseguita in considerazione delle tipologie di forniture cui appartengono i beni oggetto della presente procedura di acquisto.

Considerato che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari ad Euro 0,00 (zero,00), trattandosi di mera fornitura di materiali o attrezzature.

Considerato che la spesa stimata per la suddetta fornitura rientra tra quelle che possono essere sostenute seguendo la procedura dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge n 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120) e dell'art. 3 comma 01 della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 (per effetto dell'espresso rinvio al medesimo art. 1, comma 2, lettera a) del D. L. 76/2020).

Dato atto, pertanto, che al termine della procedura di individuazione del contraente la fornitura sarà affidata all'operatore economico aggiudicatario mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii. La stipulazione del contratto avverrà in modalità elettronica ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016 utilizzando le funzionalità messe a disposizione sulla piattaforma Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) gestito da Consip S.p.a., in particolare mediante ordine di acquisto (OdA). Per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lettera b), del decreto legislativo 18 marzo 2016, n. 50, non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 50 comma 3 del D. L. 77/2021, al fine di garantire il rispetto dei tempi di attuazione previsto nell'ambito del PNRR - Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2 -Piano Scuola 4.0, il contratto diviene efficace con la stipulazione e non trova applicazione l'art. 32, comma 12, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50. Si applica a tal fine quanto previsto dall'art. 32 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 in materia di esecuzione d'urgenza del contratto.

Considerato, altresì, che, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, per le procedure disciplinate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del D. L. 76/2020, nel caso di servizi e forniture è sempre autorizzata l'esecuzione in via d'urgenza del



contratto ai sensi dell'art. 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

Visto l'art. 3, comma 5 quater, della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, ove è previsto che per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura, di importo inferiore alle soglie europee, l'amministrazione aggiudicatrice non richiede le garanzie per la partecipazione alla procedura, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che l'amministrazione aggiudicatrice indica nell'atto di indizione della gara o in altro atto equivalente”.

Ritenuto che non sussistano le particolari esigenze previste dal citato art. 3, comma 5 quater, della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2.

Considerato che la presente procedura rientra tra quelle di cui al combinato disposto dell'art. 3, comma 5 quater, della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 e dell'art. 11 comma 7 della Legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4, e pertanto l'operatore economico viene esonerato dalla prestazione della garanzia definitiva.

Dato atto che, in riferimento all'importo stimato della presente acquisizione, inferiore ad Euro 40.000,00, non si è provveduto al suo inserimento nel piano biennale acquisti e servizi di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, approvato dal Consiglio dell'istituzione con deliberazione n. 35 in data 15 giugno 2023, sebbene l'acquisto sia stato previsto all'interno della programmazione dell'ente.

Considerato che, secondo quanto previsto dai provvedimenti summenzionati, non ricorrono i presupposti per l'applicazione del comma 4 dell'art. 47 del D. L. 77/2021, in quanto la spesa stimata per il presente affidamento può essere considerata, a tali fini, di importo ridotto.

Considerato che, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 225 comma 8 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e dell'art. 48 comma 2 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, per ogni procedura, le stazioni appaltanti nominano un responsabile unico del procedimento.

Viste le linee guida A.N.A.C. n. 3, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”.

Considerato che il dott.ssa Roberta Gambaro, Dirigente dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di responsabile unico del procedimento relativamente all'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.A.C. n. 3.

Visto che, nella fattispecie, il responsabile unico del procedimento riveste anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle linee guida A.N.A.C. n. 3.

Visto l'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto di interessi, anche potenziale.

Visto altresì l'art. 42 decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e le linee guida A.N.A.C. n. 15, recanti “Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici”.

Accertato che nei confronti del responsabile unico del procedimento individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma.



Considerato che, in ordine al presente affidamento per la fornitura di arredi scolastici, in conformità a quanto stabilito dall'art. 1, commi 65 e 67, della legge n. 23 dicembre 2005, n. 266, mediante le funzionalità messe a disposizione all'indirizzo <https://simog.anticorruzione.it/>, è stato acquisito il seguente codice identificativo di gara: **9977827B4F**

Considerato che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187.

Visto il Bilancio finanziario di previsione 2023-2025 approvato dal Consiglio dell'Istituzione con deliberazione n. 24 di data 22 dicembre 2022,

Visto il Bilancio finanziario gestionale adottato con determinazione del Dirigente scolastico n. 123 di data 23 dicembre 2022.

Considerato che per sostenere le spese relative al Progetto "IAP "Investimento per attuare il progresso", CUP: B84D22006180006 Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-18621, l'Istituzione scolastica si avvarrà del finanziamento accordato nell'ambito del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2, Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi, Codice Avviso/Decreto M4C1I3.2-2022-961, assunti a bilancio sul capitolo 402390, denominato "Attuazione progetti cofinanziati UE e FSE", delle spese dell'annualità 2023 del Bilancio di previsione finanziario e relativo Bilancio gestionale 2023 - 2025, che presenta adeguata disponibilità.

Effettuate le programmazioni delle attività in oggetto.

Considerati gli elementi di fatto e di diritto sopra indicati.

Riconosciuta la necessità di provvedere in merito

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché dell'art. 3, comma 01, della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, l'affidamento diretto dell'esecuzione delle forniture di arredi scolastici inerenti il Progetto "IAP "Investimento per attuare il progresso", CUP: B84D22006180006 Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-18621- PNRR – Missione 4 - Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0. – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi, Codice Avviso/Decreto M4C1I3.2-2022-961, secondo le caratteristiche e nelle quantità indicate nell'elenco descrittivo delle voci e nel modulo di presentazione dell'offerta, allegati parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre che la scelta del contraente cui affidare l'esecuzione della fornitura di attrezzature multimediali avverrà mediante lo strumento della negoziazione sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) gestito da Consip S.p.a., denominato "Trattativa diretta", rivolta ad un solo operatore economico;



3. di approvare, mediante l'adozione del presente provvedimento, la seguente documentazione da inviare all'operatore economico per mezzo della piattaforma MEPA, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed è composta da:
 - disciplinare per la formulazione dell'offerta;
 - elenco descrittivo delle voci;
 - modulo di formulazione dell'offerta;
 - capitolato amministrativo;
4. di disporre che la spesa stimata per il presente affidamento della fornitura ammonta ad Euro 36.036,57 al netto della relativa aliquota I.V.A.;
5. di disporre che il ruolo di responsabile unico di procedimento (R.U.P.) relativo alla presente procedura viene assunto dal Dirigente scolastico, dott.ssa Roberta Gambaro;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge n. 23 dicembre 2005, n. 266, il codice identificativo di gara (GIC) relativo al presente procedimento è il seguente: **9977827B4F**;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 così come modificato dal decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, il Codice CUP relativo al Progetto "IAP "Investimento per attuare il progresso", Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-18621 è il seguente: CUP: B84D22006180006;
8. di dare atto che per sostenere le spese relative al Progetto "IAP "Investimento per attuare il progresso", CUP: B84D22006180006 Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-18621, l'Istituzione scolastica si avvarrà del finanziamento accordato nell'ambito del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2, Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi, Codice Avviso/Decreto M4C1I3.2-2022-961;
9. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi del Decreto Del Presidente della Giunta provinciale 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg, art. 8 co. 4;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nell'area P.N.R.R. "Futura La Scuola per l'Italia di domani" della home page del sito web istituzionale <https://www.icfondo-revo.it/>
11. di precisare, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, che avverso la presente determinazione è ammesso:
 - reclamo al Dirigente Scolastico entro il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione della stessa nell'albo della scuola, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.P.G.P. 18 ottobre 1999 n. 13-12/Leg.;
 - ricorso giurisdizionale da parte di chi vi abbia interesse al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
 - in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi degli artt.8 ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Roberta Gambaro

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt.3 bis e 71 D.Lgs 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 DLgs 39/1993

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di impegno della spesa

Il Responsabile Amministrativo
Dott.ssa Concini Elisa